

## CO-EVOLVE

*Promoting the co-evolution of human activities and natural systems for the  
development of sustainable coastal and maritime tourism*



## Il progetto CO-EVOLVE Area Pilota 2A – Cattolica PERCORSO PARTECIPATIVO

Innovation Camp “Ti Porto nel Cuore”

Sintesi primo e secondo laboratorio

22 marzo e 11 aprile 2018

Il primo e il secondo laboratorio, del percorso partecipativo per il rilancio del porto di Cattolica, si sono tenuti i giorni 22 marzo e 11 aprile, presso la Casa del Pescatore. Durante gli incontri è stato utilizzato il metodo dell'INNOVATION CAMP: dalle sfide ai prototipi e soluzioni.

Il Metodo dell'Innovation Camp è uno strumento per affrontare le sfide sociali in un contesto di innovazione aperta. L'Innovation camp si basa su un processo che fornisce un modello concreto ai decisori e agli attori sociali per sviluppare idee innovative e nuove intuizioni, combinate con un processo di scoperta imprenditoriale con i principali stakeholder: settore pubblico, privato, mondo accademico e della ricerca e società civile. L'Innovation Camp porta alla soluzione di problemi attraverso l'analisi dei problemi, la loro riformulazione, l'elaborazione di prototipi di soluzioni e il successivo coinvolgimento di tutti i partecipanti.

#### ARTICOLAZIONE DELL'INNOVATION CAMP ACSI

## PROCESSO DI PROTOTIPAZIONE E IMPLEMENTAZIONE VELOCE

9-mesi di processo di prototipazione: dalle prime intuizioni e idee alla sua realizzazione



Durante il primo laboratorio i partecipanti sono stati suddivisi in tre gruppi tematici:

1. La sostenibilità sociale, economica, ambientale e culturale dell'area del porto
2. Immagine, marchio, brand dell'area legata al porto
3. Navigabilità, sicurezza e gestione dei fondali

Durante la prima parte del laboratorio all'interno di ogni gruppo è stato fatto un brainstorming collettivo di esplorazione, attraverso il quale i partecipanti hanno individuato varie aree di intervento. I partecipanti hanno esplorato le sfide, identificando criticità e opportunità approfondendone la comprensione ed infine generando idee e proposte.

Per documentare la discussione dei partecipanti e le loro idee e proposte, è stato utilizzato lo schema Canvas.

i2Si Canvas di innovazione Sociale			Nome del Progetto:		Partecipanti:		
<b>Esplorare</b> 			<b>Ideare &amp; Progettare</b> 		<b>Costruire il "Prototipo"</b> 		
Sfida	Contesto	Opportunità	Approfondire la conoscenza				
<i>La Sfida, il suo "proprietario" e sostenitori</i> Apprendimento (cogliere intuizioni e approfondimenti)			<i>Cosa succederebbe se?                      Cosa potrebbe funzionare?                      Chi trarrebbe benefici?                      Perché?</i>		<i>Quali sono i concetti basilari?                      Qual'è il quadro generale, la visione d'insieme?                      Che aspetto e sensazioni può dare?</i>		
<b>Risultati desiderati / benefici dell'utente</b> 			<b>Messaggio Chiave</b> 		<b>Vincoli</b> 		
<i>Risultati desiderati e benefici per gli utenti dopo che il prototipo e progetto è stato realizzato con successo</i>			<i>La tua proposta di valore detta in un minuto (elevator pitch)</i>		<i>Individuare limiti e condizioni che influenzano la realizzazione / consegna</i>		
<b>Attori chiave, Stakeholder &amp; Risorse</b> 			<b>Rischi, ipotesi e questioni aperte</b> 		<b>Tabella di Marcia delle Attività</b> Compiti e azioni concrete necessarie per ottenere risultati dopo il Camp 		
Stakeholder / terze parti <i>Chi è necessario per realizzare la proposta?</i>  <i>Chi deve essere convinto/sedotto?                      Di cosa hanno bisogno?                      Come interagiscono con il progetto?</i>  Risorse			Rischi  <i>Cosa potrebbe andare male?                      Perché?</i>  Ipotesi e presupposti (Assunzioni)  <i>Su quali ipotesi e presupposti si basa questa proposta?</i>		Parcheggio <i>Le nostre domande aperte e questioni senza risposta</i>  		
					6 settimane	6 mesi	6 anni
					<i>Chi? Dove?                      Pietre miliari?                      Effetto?</i>		

Di seguito si riportano le sintesi del lavoro dei gruppi del primo e secondo laboratorio.

## 1. Gruppo di lavoro: La sostenibilità sociale, economica, ambientale e culturale dell'area del porto

### Esplorare (1)

Sfida	Contesto	Opportunità
<p>Rendere sostenibile la pesca attraverso una maggiore artigianalità, puntando sulla qualità piuttosto che sulla quantità, di differenziazione dei rifiuti sia per le attività commerciali che residenziali, di una migliore fruibilità dell'aerea</p>	<p>L'importanza della formazione come meccanismo virtuoso per la sostenibilità e per rendere il Porto di Cattolica un porto virtuoso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Valorizzazione della vongola cattolica</li> <li>· Premio al pescatore per raccolta e riporto di rifiuto differenziabile</li> <li>· Mappa impronta ecologica come bussola per le attività esistenti e future</li> </ul>
<p><b>Apprendimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Porto virtuoso attraverso l'alimentazione energetica per attività pubbliche e private solo da fonti rinnovabili</li> <li>· ZTL dell'aerea del porto per rendere la zona più attraente attraverso la vocazione dell'aerea in ambito di ricettività e ristorazione e attraverso l'arredo urbano.</li> <li>· Porto didattico con progetti di formazione che portino a maggiore consapevolezza</li> </ul>		

### Ideare & Progettare (2)

- *Ambiente:* Hangar porto solo canale? Canale e conca? Impronta ecologica come criterio, gestione rifiuti differenziata
- *Economia:* Valorizzare prodotto pesca
- *Urbanistica:* Arredo urbano, vocazione area: ristorazione/ricettività

### Approfondire la conoscenza

Si decide di unire il Gruppo "sostenibilità sociale, economica, ambientale e culturale dell'area del porto" con il gruppo "Immagine, Marchio e Brand del Porto" in quanto sono state riscontrate convergenze ben integrabili tra i due gruppi.

### Costruire il "Prototipo" (3)

.....

## 2. Gruppo di lavoro: Immagine, marchio, brand dell'area legata al porto

### Esplorare (1)

Sfida	Contesto	Opportunità
<ul style="list-style-type: none"> <li>Brand porto marina</li> </ul>	“Vivere” il porto: visite cantiere e marina	<ul style="list-style-type: none"> <li>Accessibilità fondale</li> <li>Festa notte della vongola</li> <li>“Ristagionalizzare”</li> <li>“Giornale della vela”</li> <li>“Biologo per un giorno...”</li> </ul>
<b>Apprendimento</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Festa insieme</li> <li>Miglior porto turistico dell'adriatico</li> </ul>		

### Ideare & Progettare (2)

- Vivere il porto/esperienze
- Visite attività portuali
- Cultura marinaresca
- Insegnare come comprare il pesce/alimentazione/come cucinare
- Stesso porto, stesso mare (uportèl)
- GAL mare, fondi per cucine, pescheria
- Flag
- Partenariati pubblico/privati per miglior uso risorse e fondi

### Approfondire la conoscenza

.....

### Costruire il “Prototipo” (3)

- Ritorno al futuro (vedi poster proteine pesce alla “casa del pescatore”)
- Artemisia
- Dalla pèsca alla pesca
- port food
- Brand(y) port
- Conca città profundata
- Porto tour
- Cinema sul mare “ti porto al cinema”
- Influencer, youtube, youport
- Marinaio chef: trucchi, ricette, “chefitano”

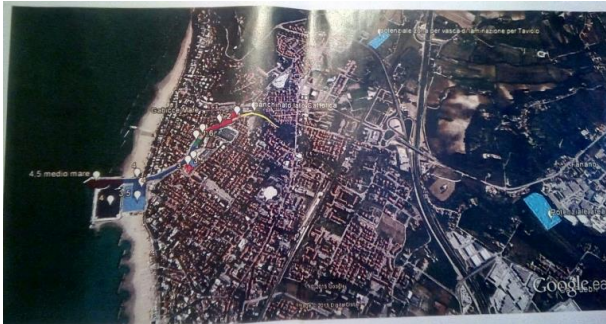
Nel secondo laboratorio i gruppi “**La sostenibilità sociale, economica, ambientale e culturale dell'area del porto**” e “**Immagine, marchio, brand dell'area legata al porto**” sono confluiti in un unico gruppo; i partecipanti hanno lavorato per indentificare le sfide sulle quali lavorare. Dopo un primo brainstorming individuale si sono condivise le proposte di progetto. Dalle proposte sono emerse le sfide che si riportano nella seguente tabella:

**Sintesi delle sfide identificate dal gruppo:**

Sfida	Economia circolare e la differenziazione dei rifiuti	Energie rinnovabili	Didattica, Urbanistica, Pedonalizzazione e Piste Ciclabili.
Portabandiera	Non è stato identificato	Non è stato identificato	Non è stato identificato
Partecipanti	Non indicato	Non indicato	Non indicato
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Porto i rifiuti in porto: un sistema di differenziazione dei rifiuti già in mare che permetta sia ai pescatori di recuperare i rifiuti, sia alle navi di differenziare</li> <li>Festa del riciclo con installazioni urbane create dal recupero di rifiuti attraverso il coinvolgimento di gruppi come Mutoid o Soart</li> </ul> <p>Si è pensato ad Hera come possibile Stakeholder e di dare risalto agli eventi attraverso la visibilità durante la settimana dei rifiuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Trovare fornitore verde per l'illuminazione e le altre forniture elettriche di tutta l'area del porto</li> <li>Installazione di una tettoia fotovoltaica al porto (settimana europea energie rinnovabili)</li> </ul> <p>Per la tematica della didattica si è parlato di decalogo della sostenibilità e di formazione anche se non sono stati proposti progetti concreti ed il gruppo si è concentrato maggiormente sulla reperibilità delle risorse economiche proponendo il crowdfunding e le risorse FSE e POR-FESR</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>“L'isola nel porto”: progetto di attuazione di ZTL nel porto</li> <li>Energia dei passi: attraverso la passeggiata si produce energia, quindi azione raddoppiata in quanto oltre a fruire della zona porto, si produce anche energia. A tal proposito è stato ritenuto interessante il coinvolgimento del MIT (Carlo Ratti)</li> </ul> <p>E' stato infine segnalato che Cattolica è l'unico centro paraolimpico di vela.</p>

### 3. Gruppo di lavoro: Navigabilità, sicurezza e gestione dei fondali

#### Esplorare (1)



*Mappe e fotografie dell'area del porto di Cattolica- Cortesia di Stefano Cecchini*

<b>Sfida</b>	<b>Contesto</b>	<b>Opportunità</b>
<p><b>IL SOGNO DI STEFANO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Tratto imboccatura /scalo come proposta di cecchini</li> <li>Tratto scalo/darsena Gabicce fondale in riduzione armonizzato</li> </ul> <p>Il caso del porto di Cattolica sarà presentato all' UCINA – CONFINDUSTRIA NAUTICA ed a Remtech a Ferrara in settembre 2018, come caso di scuola per la gestione dei dragaggi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Manutenzione/ pulizia periodica Tavollo</li> <li>Protezione delle darsene con dispositivi/ opere di sbarramento</li> <li>Protezione imboccatura (molo/dispositivi)</li> <li>Monitoraggi/rilievi continui</li> <li>Reperimenti fondi per gestione fondale con soluzione pianificata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riduzione dei dragaggi</li> <li>Valore aggiunto rispetto ad altri porti limitrofi</li> <li>Sicurezza navigazione</li> <li>Organizzazione eventi nautici tutto l'anno</li> <li>Attività pesca</li> <li>Aumentare la sicurezza per la flotta peschereccia mantenendo la massima occupazione</li> <li>Forte potenziale di crescita</li> </ul>
<p><b>Apprendimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio continuo (fondale sedimenti) e fondi necessari</li> <li>Semplificazione dell'iter dei dragaggi (anche per velocizzare i tempi in caso di compromissione della sicurezza della navigabilità)</li> <li>Manca l'apporto di Gabicce</li> <li>Cambiare nome al porto</li> <li>Ricerca di soluzioni innovative</li> <li>Se i dragaggi del porto non diventano sostenibili economicamente ed ambientalmente si riduce la funzionalità del porto</li> </ul>		

### **Ideare & Progettare (2)**

- Piena fruibilità delle strutture portuali che potrebbe garantire sviluppi futuri dell'area
- Aumento di posti barca
- Aumento dell'indotto nautico (cantieri, ristoranti, negozi) con relativi posti di lavoro
- Attività economiche sociale
- Maggior coinvolgimento di Cittadini, turisti e commercianti
- Area portuale con diverse tipologie di attività economiche, un'area promiscua che ne trarrebbe beneficio dall' indotto delle attività turistiche rispetto alle attività prevalentemente economico- produttive

### **Approfondire la conoscenza**

- Studi ambientali sul meccanismo di deposizione dei sedimenti sui fondali.
- Fare scheda di area d'escavazione ex dm 173/2016 del porto di Cattolica per programmare i dragaggi

### **Costruire il "Prototipo" (3)**

- Costruire consorzio tra le Regioni (Le Marche e Emilia Romagna), i Comuni interessati, gli esercenti economici per gestione /monitoraggio del porto e i fondali
- Riflettere sulle opportunità di un Contratto/bando 4/8 anni con impresa di dragaggi e studio ingegneria per il controllo e lo studio dell'area
- Coinvolgere i Comuni di Riccione, Cattolica e Gabicce
- Protocollo pubblico e privato
- Non fare formare sedimenti, non farli fermare e se si fermano toglierli

Durante il secondo laboratorio, è stato presente il Professore Cesare Saccani chi ha fatto un'illustrazione tecnica dell'area del Porto di Cattolica e delle problematiche riguardanti le caratteristiche dei fondali così come i meccanismi di deposizione dei sedimenti sui fondali e i dispositivi che potrebbe essere utili per la rimozione dei sedimenti impedendone l'accumulo sui fondali. A questo proposito il Professore Saccani si è reso disponibile per organizzare una visita guidata alla Facoltà di ingegneria per visitare le vasche di prova ed illustrare ai partecipanti i meccanismi per la rimozione dei sedimenti che potrebbe essere la soluzione da adottare per l'area del Porto di Cattolica. Si concorda da fare la visita il giorno 2 maggio. Dopo l'illustrazione del Prof. Saccani si sono condivise le proposte delle sfide che il gruppo di lavoro vorrebbe sviluppare. Le sfide, i portabandiera e i partecipanti sono descritti nella seguente tabella.



**Sintesi delle sfide identificate dal gruppo:**

Sfida	Piano di fattibilità per la gestione dei fondali	Protocollo Pubblico-Privato gestione /monitoraggio porto/ fondali
Portabandiera	Stefano Cecchini Casa del Pescatore	Gianfranco Malaisi (Marina di Cattolica)
Partecipanti	Regione Emilia Romagna, ARPA, Comune di Cattolica, Università di Bologna, Felice Prioli del Circolo Nautico di Cattolica).	Carlo Albertazzi della Regione Emilia Romagna, ARPA, Comune di Cattolica, Comune di Gabicce, Università di Bologna, Riccardo Arcieri del Cantiere Navale GAM, Stefano Cecchini della Coop. Pescator, PierPaolo Poggi del Cantiere Navale GAM)
Descrizione	Nel Piano di fattibilità per una gestione sostenibile dei fondali che garantisca la navigabilità, la sicurezza e la gestione dei fondali dell'area del Porto di Cattolica. Nel piano di fattibilità si identificheranno azioni da realizzare per l'installazione degli impianti (eiettori) per la rimozione dei sedimenti e le azioni per i monitoraggi e rilievi continui. Il Piano di fattibilità dovrà anche includere un'azione per reperimento di fondi per soluzione più integrative oltre all'installazione degli eiettori.	Il protocollo pubblico-privato dovrebbe basarsi sull'accordo elaborato da Carlo Albertazzi e si dovrebbe integrare con azioni che integrino la conoscenza dei fondali, studi ambientali sul meccanismo di deposizione dei sedimenti tenendo anche in considerazione l'ex dm 173/2016 del porto di Cattolica per programmare i dragaggi. Nel protocollo si dovrebbe includere anche la manutenzione e la pulizia periodica del fiume Tavollo, così come la protezione delle darsene con dispositivi/ opere di sbarramento

A conclusione del secondo incontro si decide di convocare il terzo laboratorio per il giorno 11 maggio ore 10.00 sempre presso la sede della Casa del Pescatore

**Si allega la presentazione dell'incontro.**



# PORTO DI CATTOLICA PERCORSO PARTECIPATIVO PILOT AREA #2 EMILIA-ROMAGNA

## CO-EVOLVE

*Promoting the co-evolution of human activities and natural systems for the development of sustainable coastal and maritime tourism*

**Casa del Pescatore – Cattolica**

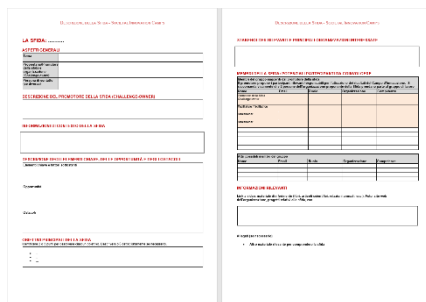
**11 aprile 2018**

# PROGRAMMA

10:00-10.15	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Benvenuto e saluti istituzionali</li> <li>• Mariano Gennari, Sindaco del Comune di Cattolica</li> <li>• Nicoletta Olivieri, Assessore al Turismo e Attività Economiche</li> </ul>
10:15 – 10:30	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sessione introduttiva</li> </ul>
10:15 – 10:30	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamenti in corso del progetto Co-Evolve</li> <li>• Roberto Montanari, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Regione Emilia-Romagna</li> <li>• Innovation Camp “Ti Porto nel Cuore” Sintesi del primo laboratorio partecipativo, Paolo Martinez, FUTOUR</li> </ul>
10.30 – 13.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio partecipativo - Innovation Camp – In gruppi tematici su Sostenibilità, Eco-Branding e Eco-Navigabilità</li> </ul>
10:30 – 10:45	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sintesi dei lavori svolti dai gruppi: Sostenibilità, Eco-Branding e Eco-Navigabilità</li> </ul>
10:45 – 12:30	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorazione e analisi delle sfide: costruire il “prototipo”, risultati desiderati/benefici dell’utente, attori chiave, Stakeholder &amp; risorse, Messaggio chiave</li> </ul>
12:30 – 13:00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prossimi passi Innovation Camp del Porto di Cattolica</li> </ul>
13:00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fine dell’incontro</li> </ul>

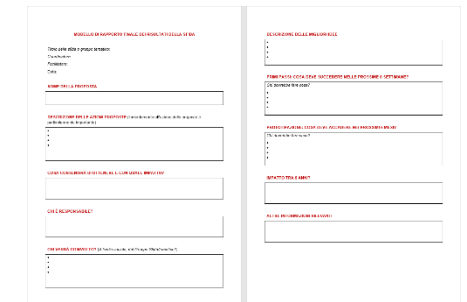
# Laboratorio partecipativo Co-Evolve

## Co-Progettiamo il porto sostenibile di Cattolica e Gabicce

INNOVATION CAMP  
 Formulare le sfide  
 Esplorare opportunità e idee  
**Prototipi di strategie**  
 Azioni, priorità

22 Marzo (pomeriggio)  
 11 Aprile mattina  
 4 o 11 Maggio?



# Innovation Camp

## Processo di lavoro basato su 5 fasi

1. Esplorare le Sfide
2. Esplorare le Opportunità (approfondire la conoscenza e comprensione)
3. Generare e arricchire le idee
4. Prototipazione delle idee più promettenti
5. Pensare in avanti (Riflettere, Rinnovare e Presentare)

### Cercare soluzioni con 3-S:

- Sociali
- Sostenibili
- Scalabili

## Prototipazione DOPO il Camp

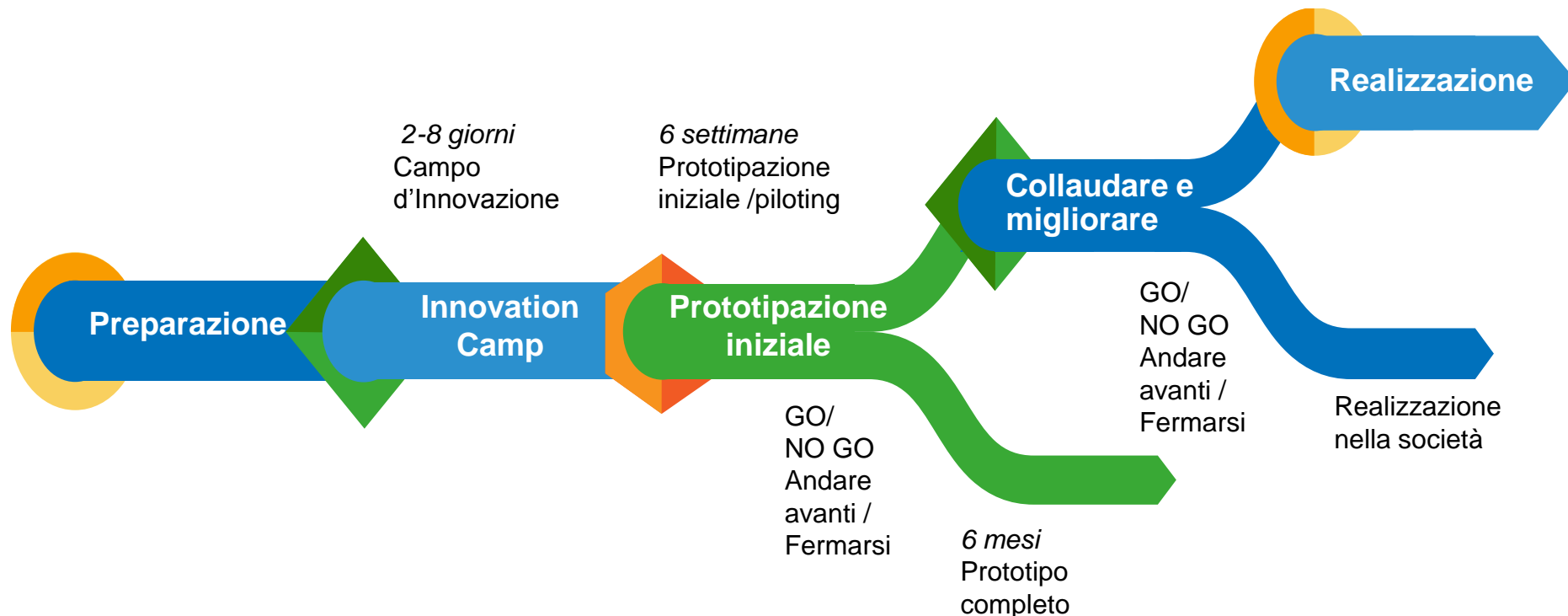
- 6 settimane
- 6 mesi















Source: Hank Kune

# PROCESSO DI PROTOTIPAZIONE E IMPLEMENTAZIONE VELOCE

9-mesi di processo di prototipazione: dalle prime intuizioni e idee alla sua realizzazione



i2Si Canvas di innovazione Sociale			Nome del Progetto:		Partecipanti:		
<b>Esplorare</b> 			<b>Ideare &amp; Progettare</b> 		<b>Costruire il "Prototipo"</b> 		
Sfida	Contesto	Opportunità	Approfondire la conoscenza		Quali sono i concetti basilari? Qual'è il quadro generale, la visione d'insieme? Che aspetto e sensazioni può dare?		
<i>La Sfida, il suo "proprietario" e sostenitori</i>							
Apprendimento (cogliere intuizioni e approfondimenti)			Cosa succederebbe se? Cosa potrebbe funzionare? Chi trarrebbe benefici? Perché?				
<b>Risultati desiderati / benefici dell'utente</b> 			<b>Messaggio Chiave</b> 		<b>Vincoli</b> 		
<i>Risultati desiderati e benefici per gli utenti dopo che il prototipo e progetto è stato realizzato con successo</i>			<i>La tua proposta di valore detta in un minuto (elevator pitch)</i>		<i>Individuare limiti e condizioni che influenzano la realizzazione / consegna</i>		
<b>Attori chiave, Stakeholder &amp; Risorse</b> 			<b>Rischi, ipotesi e questioni aperte</b> 		<b>Tabella di Marcia delle Attività</b>  Compiti e azioni concrete necessarie per ottenere risultati dopo il Camp		
Stakeholder / terze parti <i>Chi è necessario per realizzare la proposta?</i>			Rischi		Parcheggio <i>Le nostre domande aperte e questioni senza risposta</i>		
<i>Chi deve essere convinto/sedotto?            Di cosa hanno bisogno?            Come interagiscono con il progetto?</i>			<i>Cosa potrebbe andare male?            Perché?</i>		6 settimane    6 mesi    6 anni   <i>Chi? Dove?            Pietre miliari?            Effetto?</i>		
Risorse			Ipotesi e presupposti (Assunzioni)  <i>Su quali ipotesi e presupposti si basa questa proposta?</i>				



*Il portabandiera olimpico o  
Alfiere è l'atleta prescelto da  
ogni delegazione nazionale  
per portare la bandiera di  
quel paese nel corso della  
sfilata delle nazionali  
olimpiche durante la  
Cerimonia di apertura dei  
Giochi olimpici.*



**Marinai!**

**VENERDI' 4 (o 11)** MAGGIO ciascuno di voi deve essere in terra per poter esporre alla Commissione Ministeriale i vostri desiderata, e far comprendere che troppo avete fino ad oggi pazientato.

*I marinai dovranno ripetere una delle loro magnifiche, imponenti civili dimostrazioni di forza*

*Cattolica 19 Maggio 1920*



**LA SFIDA: .....****ASPETTI GENERALI**

Tema	
Proprietario/Promotore della sfida e organizzazione ( <i>Challenge-owner</i> )	
Persona di contatto (se diversa)	

**DESCRIZIONE DEL PROMOTORE DELLA SFIDA (CHALLENGE-OWNER)****INFORMAZIONI DI CONTESTO DELLA SFIDA****DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI CHIAVE, DELLE OPPORTUNITÀ E DEGLI OSTACOLI**

Elementi chiave e fattori sottostanti
Opportunità
Ostacoli

**OBIETTIVI PRINCIPALI DELLA SFIDA**

Identificare 2 o 3 punti per descrivere ciascun obiettivo. Descrivere più dettagliatamente se necessario.

- ...
- ...
- ...

**STAKEHOLDER RILEVANTI E PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI INTERESSATE****MEMBRI DELLA SFIDA: POTENZIALI PARTECIPANTI DA COINVOLGERE**

Membri del gruppo suggeriti dal promotore della sfida				
Il promotore propone i partecipanti rilevanti/responsabili per l'attuazione dei risultati del Campo d'Innovazione. Si raccomanda vivamente che 2 persone dell'organizzazione proponente della Sfida prendano parte al gruppo di lavoro				
Nome	Email	Ruolo	Organizzazione	Competenze
Promotore della Sfida Challenge owner				
Facilitatore / facilitatrice				
Stakeholder				
Stakeholder				

Altri possibili membri del gruppo				
Nome	Email	Ruolo	Organizzazione	Competenze

**INFORMAZIONI RILEVANTI**

Link a video, materiale di riferimento (libri, articoli scientifici, relazioni annuali, ecc.), Foto, sito web dell'organizzazione, progetti relativi alla sfida, ecc.

Allegati (se necessario)

- Altro materiale rilevante per comprendere la sfida

# LA SFIDA / CHALLENGE

# Struttura del Report

MODELLO DI RAPPORTO FINALE DEI RISULTATI DELLA SFIDA	
<i>Titolo della sfida o gruppo tematico:</i>	
<i>Coordinatore:</i>	
<i>Facilitatore:</i>	
<i>Data:</i>	
<b>NOME DELLA PROPOSTA</b>	
<input type="text"/>	
<b>DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROPOSTE</b> (l'orientamento all'azione delle proposte è particolarmente importante)	
<ul style="list-style-type: none"><li></li><li></li><li></li><li></li></ul> <input type="text"/>	
<b>COSA CONSENTIRÀ DI OTTENERE E CON QUALE IMPATTO?</b>	
<input type="text"/>	
<b>CHI È RESPONSABILE?</b>	
<input type="text"/>	
<b>CHI VERRÀ COINVOLTO?</b> (A livello sociale, del Gruppo Sfida/tematico?)	
<ul style="list-style-type: none"><li></li><li></li><li></li><li></li></ul> <input type="text"/>	
<b>DESCRIZIONE DELLE MIGLIORI IDEE</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li></li><li></li><li></li><li></li></ul> <input type="text"/>	
<b>PRIMI PASSI: COSA DEVE SUCCEDERE NELLE PROSSIME 6 SETTIMANE?</b>	
<i>Chi dovrebbe fare cosa?</i>	
<ul style="list-style-type: none"><li></li><li></li><li></li><li></li></ul> <input type="text"/>	
<b>PROTOTIPAZIONE: COSA DEVE ACCADERE NEI PROSSIMI 6 MESI?</b>	
<i>Chi dovrebbe fare cosa?</i>	
<ul style="list-style-type: none"><li></li><li></li><li></li><li></li></ul> <input type="text"/>	
<b>IMPATTO TRA 6 ANNI?</b>	
<input type="text"/>	
<b>ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI</b>	
<input type="text"/>	

**SCRIPTA MANENT**

**DA OGGI AL PROSSIMO INCONTRO**

**IL PORTABANDIERA E ALTRI PARTECIPANTI ABBOZZERANNO IL PIANO DI AZIONE.  
OGNI GRUPPO CONDIVIDE INFORMAZIONI, ATTRAVERSO LA POSTA ELETTRONICA.**

